

SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato i risultati del terzo trimestre 2003, che confermano gli obiettivi del Piano Triennale.

L'utile netto si attesta a 786 milioni di euro (+36,7%), con un flusso di 345 milioni nel terzo trimestre, il più elevato da inizio anno: il modello organizzativo adottato ha permesso al Gruppo di crescere, anche in condizioni di incertezza e volatilità dei mercati.

Migliorano le principali grandezze operative su base annua:

- **Il risultato di gestione sale a 2.071 milioni di euro (+13,5%) e migliora il cost/income ratio (61,5% rispetto al 64,3% dei primi nove mesi del 2002 e del 61,9% rilevato in sede di relazione semestrale 2003)**
- **Il margine di intermediazione sale a 5.663 milioni di euro (+5,1%), grazie al margine di interesse (+2,6%) e alle commissioni nette (+6,5%)**
- **L'utile ordinario si attesta a 1.566 milioni di euro (+67,7%)**
- **In aumento gli impieghi a clientela (+1,4%)**
- **In crescita le attività finanziarie della clientela (+4,2%); prosegue il trend positivo delle riserve tecniche vita (+28%)**

Torino, 11 novembre 2003 – Il Consiglio di Amministrazione ha approvato oggi i risultati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi ai primi nove mesi del 2003, che evidenziano una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto al corrispondente periodo del 2002.

In uno scenario di mercato ancora instabile, caratterizzato, soprattutto in Europa, dalla debolezza degli investimenti delle imprese e dei consumi, il Gruppo ha realizzato un **utile ordinario** di 1.566 milioni di euro (+67,7 % rispetto al corrispondente periodo del 2002) ed un netto miglioramento del **margine di intermediazione** (+5,1%), grazie alla crescita sia del **margine di interesse** (+2,6%) che delle **commissioni nette** (+6,5%) e dei **profitti derivanti da operazioni finanziarie** (+47,6%), dimostrando una minore vulnerabilità al calo dei tassi di interesse e alla volatilità dei mercati finanziari rispetto al 2002. L'utile ordinario ha beneficiato, oltre che di una vivace dinamica delle principali grandezze operative, anche del costante presidio dei costi e dell'elevata qualità del portafoglio crediti.

L'**utile netto** si è attestato a 786 milioni di euro (+36,7%), beneficiando nel terzo trimestre di un flusso di 345 milioni di euro, il più elevato da inizio anno. Tale risultato è stato conseguito grazie alla crescita dei ricavi operativi.

I risultati sono pienamente in linea con il percorso di crescita tracciato in sede di budget 2003 e, anche alla luce del *trend* attuale, consentono di confermare gli obiettivi del Piano Triennale: ROE pari a circa il 9% nel 2003 ed al 15% nel 2005 e, per quella data, un *cost/income ratio* pari al 55%.

Il **margin** di **intermediazione** del Gruppo si è attestato nei primi nove mesi del 2003 a 5.663 milioni di euro, grazie sia alla favorevole evoluzione del margine di interesse, sia al positivo andamento dei ricavi commissionali (+6,5%) e dei profitti derivanti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni (+47,6%).

Il **margin** di **interesse** realizzato nei primi nove mesi del 2003 si è attestato a 2.889 milioni di euro, continuando con l'inversione di tendenza in atto rispetto al 2002: l'incremento del 2,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso è sostanzialmente riconducibile al positivo andamento dei crediti ed al miglioramento dello *spread* verso clientela.

Gli **impieghi netti a clientela** si sono attestati a 123,4 miliardi di euro, in crescita dell'1,4% su base annua. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alla dinamica dei crediti a medio/lungo termine, settore in crescita nei dodici mesi del 6,6%. Tale dinamica ha permesso di compensare il calo degli impieghi a breve (-6,7%): infatti, se da un lato vi è stato il ridimensionamento delle posizioni *corporate* ed istituzionali, dall'altro è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail* (2,6 miliardi di euro i mutui fondiari erogati dalle reti bancarie domestiche) e dei crediti erogati al settore opere pubbliche ed infrastrutture (il totale dei mutui di Banca OPI si attesta a fine periodo intorno a 18,2 miliardi di euro, in crescita del 12,4% sui dodici mesi).

Le **commissioni nette** del Gruppo si sono attestate a 2.234 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, con un flusso trimestrale di 806 milioni di euro, il più elevato da inizio anno. Tale dinamica è il risultato del buon andamento dei ricavi derivanti da tutti i comparti, con l'eccezione di una modesta flessione (-0,9%) di quelli relativi al risparmio gestito, la cui diminuzione – in miglioramento rispetto al -6,5% evidenziato in sede di relazione semestrale – è riconducibile soprattutto al mutato mix delle attività finanziarie della clientela, orientata verso tipologie di prodotti a basso profilo di rischio per effetto dell'elevata volatilità dei mercati. Si segnalano, inoltre, le buone performance ottenute dalle aree dell'intermediazione mobiliare e custodia titoli e valute (238 milioni di euro, +20,8%) e dei depositi e conti correnti (366 milioni di euro, +15,5%).

Le **attività finanziarie della clientela** si sono attestate a fine settembre a circa 376 miliardi di euro, in crescita del 3,3% da inizio anno e del 4,2% rispetto a fine settembre 2002.

La **raccolta diretta** si è attestata a circa 134 miliardi di euro in calo del 2,8% da inizio anno.

A fine settembre le quote del Gruppo sul mercato domestico risultano pari al 10,8% nel comparto degli impieghi ed al 10,3% per la raccolta diretta.

Lo stock di **raccolta indiretta** si è attestato a 241,9 miliardi di euro, in crescita del 7% da fine dicembre e dell'8,5% su base annua, per effetto del favorevole sviluppo sia della componente gestita che di quella amministrata. La positiva evoluzione del **risparmio gestito** (+9,4% su base annua e +7,2% da fine anno) è dovuta sia alla raccolta netta conseguita dalle reti distributive (7,8 miliardi di euro), sia alla rivalutazione degli stock degli *assets* in gestione. Lo stock di risparmio gestito ha raggiunto a fine settembre i 148,1 miliardi di euro, con un flusso incrementale da inizio anno di quasi 10 miliardi di euro.

Il Gruppo SANPAOLO IMI, grazie anche ad una raccolta netta di 3,7 miliardi di euro, continua ad occupare nell'ambito della gestione dei fondi comuni di investimento la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 21,1%.

Le **riserve tecniche vita** hanno confermato la crescita già evidenziata nel corso del 2002 (+28% rispetto a fine settembre 2002 e +19,9% da inizio anno): i prodotti assicurativi del ramo vita hanno rappresentato uno dei prodotti trainanti del risparmio gestito ed una delle forme di investimento preferite dalla clientela. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive nei primi nove mesi è stata pari a 4,6 miliardi di euro ed ha portato le riserve tecniche vita a 32,6 miliardi di euro.

Il **risparmio amministrato** si è attestato a 93,7 miliardi di euro (+7,1% su base annua, +6,7% da inizio anno).

I primi nove mesi vedono in crescita anche i **profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni** (+47,6% rispetto all'analogo periodo del 2002), che si sono attestati a 344 milioni di euro, che derivano, per oltre due terzi, da proventi tipici generati dall'attività di intermediazione in titoli, cambi e derivati di Banca IMI e della Capogruppo.

Gli **utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni** sono risultati pari a 196 milioni di euro (-18% su base annua). Il dato deriva dalla dinamica contrapposta fra gli utili delle società valutate al patrimonio netto (+19,8%), in aumento grazie soprattutto ai buoni risultati conseguiti dalle compagnie di assicurazione, e fra i dividendi su partecipazioni di minoranza non ricorrenti corrisposti al Gruppo nel 2002.

Il **risultato di gestione** nei primi nove mesi è stato pari a 2.071 milioni di euro, in crescita del 13,5% su base annua, grazie anche ad un'attenta politica di contenimento dei costi.

Le **spese amministrative** si sono attestate a 3.489 milioni di euro (+0,7%), come risultato di una dinamica contrapposta fra i costi relativi al personale (+1,4%), le imposte indirette e tasse (+5,7%) e le altre spese amministrative (-1,3%). In particolar modo, le spese per il personale (2.165 milioni di euro) sono state condizionate da fattori esogeni, quali gli aumenti retributivi intervenuti in seguito all'applicazione del CCNL, in parte controbilanciati dalle azioni di ottimizzazione degli organici, diminuiti del 2,1% in termini medi rispetto ai primi nove mesi del 2002: migliora di conseguenza il *cost/income ratio*, che passa dal 64,3% al 61,5%, con una riduzione di quasi 3 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2002.

Gli **ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto** sono stati pari a 115 milioni di euro, in calo del 9,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, grazie al completamento, a fine 2002, dell'ammortamento decennale dell'avviamento relativo all'incorporazione dell'ex Banca Provinciale Lombarda e dell'ex Banco Lariano.

Gli **accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie** si sono attestati a 390 milioni di euro, a fronte degli 764 milioni dei primi nove mesi del 2002, con una riduzione del 49%.

Il flusso comprende 108 milioni di euro per accantonamenti al fondo rischi e oneri, in diminuzione del 33,7% su base annua, grazie sia alla ridefinizione della normativa sull'edilizia agevolata, sia al venir meno degli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2002 per l'integrazione fra Fideuram e Banca Sanpaolo Invest.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni finanziarie, il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi dell'anno recuperi di valore netti per (+)14 milioni di euro, rispetto ai (-)264 milioni di rettifiche nette relative al corrispondente periodo dello scorso esercizio, imputabili principalmente al significativo apprezzamento del titolo Santander Central Hispano, che ha prodotto una ripresa di valore pari a 126 milioni di euro. Le partecipazioni in H3G e in Fiat, hanno invece comportato l'iscrizione di una minusvalenza rispettivamente di 74 e 10 milioni di euro.

Le rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni si sono attestati a 296 milioni di euro (rispetto ai 337 milioni di euro di settembre 2002) e derivano dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni. Il flusso di riserva generica del periodo, pari a 74 milioni di euro, di cui 59 milioni nel terzo trimestre, ha portato lo stock complessivo ad oltre 1,1 miliardi di euro, pari allo 0,9% del portafoglio crediti in bonis: tale livello di copertura del rischio si ritiene rappresenti un giusto equilibrio tra l'elevata qualità del portafoglio crediti e l'instabilità dello scenario economico.

Rispetto a fine settembre 2002 sono in calo del 6,7% le **sofferenze nette** (1.340 milioni di euro rispetto ai 1.436 del corrispondente periodo 2002), così come i **crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione** diminuiscono del 5,8% (1.407 milioni di euro rispetto ai 1.493 del 2002): le percentuali di copertura sono pari rispettivamente al 69,2% ed al 34,4%.

Gli indici di rischiosità del credito permangono buoni: sia il rapporto fra crediti netti in sofferenza/crediti netti verso clientela, sia quello fra i crediti incagliati ed in corso di ristrutturazione/crediti netti verso clientela sono dell'1,1%.

Gli **oneri straordinari netti** si attestano a 211 milioni di euro, a fronte dei 171 milioni di proventi netti realizzati nel 2002. Il flusso ricomprende 363 milioni di euro di accantonamenti effettuati principalmente per sostenere gli oneri straordinari derivanti dal ricorso al "Fondo di Solidarietà" per l'incentivazione all'esodo. L'onere aggiuntivo del trimestre (circa 90 milioni di euro) è dovuto al prolungamento dei termini di scadenza per l'adesione e all'avvio dell'iniziativa in Cardine. I risparmi stimati sul costo del personale diventano quindi circa 200 milioni di euro a partire dal 2005.

Gli oneri straordinari netti sono stati parzialmente controbilanciati da 69 milioni di euro derivanti dalla cessione di partecipazioni, quali Finconsumo Banca (44 milioni) e da 68 milioni di euro di proventi derivanti dall'utilizzo di fondi per oneri potenziali risultati in eccesso.

L'**utile lordo** si è attestato a 1.355 milioni di euro (+22,6%), il **tax rate** è risultato pari al 39,9%.

A fine settembre 2003 i coefficienti di solvibilità del Gruppo sono stimati al 7,3% per quanto riguarda il **tier 1 ratio** ed al 10,6% per quanto riguarda il **total ratio**.

Il 7 novembre 2003 la **quotazione** del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 9,914 euro, in crescita del 59,9% da inizio anno.

MEDIA RELATIONS (www.sanpaoloimi.com - e-mail: infomedia@sanpaoloimi.com)

Filippo Vecchio - Luigi Ferrari - Elisabetta Mauro - Silvia Timo - Antonella Vicenzino - 011/555.7747

Telefax 011/555.6489

Conto economico consolidato riclassificato

	Primi nove mesi 2003	Primi nove mesi 2002 pro-forma (1)	Variazione primi nove mesi 2003 / Primi nove mesi 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 pro-forma (1)
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	2.889	2.817	+2,6	3.775
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.234	2.097	+6,5	2.866
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	344	233	+47,6	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	196	239	-18,0	293
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.663	5.386	+5,1	7.234
Spese amministrative	-3.489	-3.464	+0,7	-4.700
- spese per il personale	-2.165	-2.136	+1,4	-2.888
- altre spese amministrative	-1.121	-1.136	-1,3	-1.551
- imposte indirette e tasse	-203	-192	+5,7	-261
Altri proventi netti	244	262	-6,9	354
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-347	-359	-3,3	-521
RISULTATO DI GESTIONE	2.071	1.825	+13,5	2.367
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-115	-127	-9,4	-218
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-390	-764	-49,0	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-108	-163	-33,7	-262
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-296	-337	-12,2	-603
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	14	-264	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.566	934	+67,7	723
Proventi/oneri straordinari netti	-211	171	n.s.	321
UTILE LORDO	1.355	1.105	+22,6	1.044
Imposte sul reddito del periodo	-541	-498	+8,6	-463
Variazione fondo per rischi bancari generali	6	11	-45,5	363
Utile di pertinenza di terzi	-34	-43	-20,9	-43
UTILE NETTO	786	575	+36,7	901

(1) I dati pro-forma relativi ai primi nove mesi del 2002 ed all'esercizio 2002 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30 settembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di IMIWeb Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2003			Esercizio 2002 pro-forma (1)				
	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	970	964	955	958	936	952	929	944
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	806	730	698	769	681	704	712	717
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	77	183	84	67	19	128	86	75
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	57	90	49	54	55	135	49	73
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.910	1.967	1.786	1.848	1.691	1.919	1.776	1.809
Spese amministrative	-1.160	-1.182	-1.147	-1.236	-1.142	-1.188	-1.134	-1.175
- spese per il personale	-716	-732	-717	-752	-700	-728	-708	-722
- altre spese amministrative	-376	-382	-363	-415	-382	-389	-365	-388
- imposte indirette e tasse	-68	-68	-67	-69	-60	-71	-61	-65
Altri proventi netti	82	81	81	92	93	91	78	88
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-117	-120	-110	-162	-131	-116	-112	-130
RISULTATO DI GESTIONE	715	746	610	542	511	706	608	592
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-35	-46	-34	-91	-40	-45	-42	-54
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-70	-186	-134	-662	-454	-154	-156	-357
- accantonamenti per rischi ed oneri	-44	-37	-27	-99	-65	-53	-45	-66
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-121	-107	-68	-266	-182	-58	-97	-151
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	95	-42	-39	-297	-207	-43	-14	-140
UTILE ORDINARIO	610	514	442	-211	17	507	410	181
Proventi/oneri straordinari netti	-39	-214	42	150	34	81	56	80
UTILE LORDO	571	300	484	-61	51	588	466	261
Imposte sul reddito del periodo	-219	-128	-194	35	-78	-247	-173	-116
Variazione fondo per rischi bancari generali	6	-	-	352	13	-2	-	91
Utile di pertinenza di terzi	-13	-12	-9	-	-14	-15	-14	-11
UTILE NETTO	345	160	281	326	-28	324	279	225

(1) I dati pro-forma sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di IMIWeb Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/9/2003 (€/mil)	30/9/2002 pro forma (1) (€/mil)	Variazione 30/9/03- 30/9/02 pro-forma (%)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	968	1.124	-13,9	1.508
Crediti	144.654	147.096	-1,7	150.117
- crediti verso banche	18.794	22.289	-15,7	22.268
- crediti verso clientela	125.860	124.807	+0,8	127.849
Titoli non immobilizzati	23.841	23.293	+2,4	19.217
Immobilizzazioni	9.869	10.068	-2,0	9.615
- titoli immobilizzati	3.310	3.138	+5,5	2.920
- partecipazioni	4.021	4.091	-1,7	4.015
- immobilizzazioni immateriali	366	406	-9,9	433
- immobilizzazioni materiali	2.172	2.433	-10,7	2.247
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	992	1.148	-13,6	1.080
Altre voci dell'attivo	23.127	23.145	-0,1	23.304
Totale attivo	203.451	205.874	-1,2	204.841
PASSIVO				
Debiti	161.072	164.721	-2,2	162.513
- debiti verso banche	27.105	27.104	+0,0	24.629
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.967	137.617	-2,7	137.884
Fondi	4.070	4.333	-6,1	3.844
- fondo imposte e tasse	755	1.219	-38,1	681
- fondo trattamento di fine rapporto	985	975	+1,0	967
- fondo rischi e oneri diversi	2.021	1.792	+12,8	1.848
- fondo di quiescenza	309	347	-11,0	348
Altre voci del passivo	20.767	19.809	+4,8	20.983
Passività subordinate	6.484	6.210	+4,4	6.605
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	298	437	-31,8	342
Patrimonio netto	10.760	10.364	+3,8	10.554
Totale passivo	203.451	205.874	-1,2	204.841

(1) I dati pro-forma al 30 settembre 2002 ed al 31 dicembre 2002 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30 settembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di IMIWeb Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2003			2002 pro-forma (1)			
	30/9	30/6	31/3 pro-forma (1)	31/12	30/9	30/6	31/3
ATTIVO	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	968	980	973	1.508	1.124	1.098	1.512
Crediti	144.654	151.344	153.064	150.117	147.096	148.044	148.827
- crediti verso banche	18.794	21.129	23.742	22.268	22.289	23.046	21.597
- crediti verso clientela	125.860	130.215	129.322	127.849	124.807	124.998	127.230
Titoli non immobilizzati	23.841	24.805	20.715	19.217	23.293	24.696	25.306
Immobilizzazioni	9.869	9.804	10.121	9.615	10.068	10.639	11.707
- titoli immobilizzati	3.310	3.369	3.475	2.920	3.138	3.662	3.950
- partecipazioni	4.021	3.860	4.044	4.015	4.091	4.043	4.754
- immobilizzazioni immateriali	366	372	404	433	406	426	447
- immobilizzazioni materiali	2.172	2.203	2.198	2.247	2.433	2.508	2.556
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	992	1.027	1.055	1.080	1.148	1.195	1.175
Altre voci dell'attivo	23.127	26.645	22.359	23.304	23.145	23.003	23.175
Totale attivo	203.451	214.605	208.287	204.841	205.874	208.675	211.702
PASSIVO							
Debiti	161.072	165.842	167.389	162.513	164.721	167.679	169.550
- debiti verso banche	27.105	28.597	28.117	24.629	27.104	30.468	33.216
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.967	137.245	139.272	137.884	137.617	137.211	136.334
Fondi	4.070	3.718	3.958	3.844	4.333	4.218	4.635
- fondo imposte e tasse	755	460	873	681	1.219	1.099	1.445
- fondo trattamento di fine rapporto	985	971	971	967	975	995	998
- fondo rischi e oneri diversi	2.021	1.939	1.766	1.848	1.792	1.776	1.817
- fondo di quiescenza	309	348	348	348	347	348	375
Altre voci del passivo	20.767	27.546	19.237	20.983	19.809	19.780	19.659
Passività subordinate	6.484	6.784	6.533	6.605	6.210	6.147	5.785
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	298	292	354	342	437	445	805
Patrimonio netto	10.760	10.423	10.816	10.554	10.364	10.406	11.268
Totale passivo	203.451	214.605	208.287	204.841	205.874	208.675	211.702

(1) I dati pro-forma sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cariforli a partire dal 1° gennaio 2002, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di IMIWeb Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data, nonché, limitatamente al primo trimestre 2002, il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta al 30 giugno 2002 con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002.